

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII-bis**  
N. **43**

## RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ATLANTICO DEL NORD

APPROVATA NELLA SEDUTA DI BUCAREST 13 OTTOBRE 1997

Risoluzione n. 273 su  
Il mandato della SFOR e il suo proseguimento (\*)

*Annunziata il 25 novembre 1997*

THE ASSEMBLY,

1. Aware that although the IFOR/SFOR operation has succeeded in implementing some aspects of the Dayton Agreement, pacifying and restructuring Bosnia and Herzegovina are far from accomplished;

2. Convinced that the presence of foreign military troops and their declared resolve to resort to force against any kind of violence is preventing the parties from taking up arms again;

3. Recognizing the value of the co-operation among NATO and non-NATO soldiers, acknowledging the active daily exercise in Bosnia and Herzegovina of the

(\*) Presented by the Defence and Security Committee.

Combined Joint Task Force (CJTF) principles so consistently and universally called for in NAA debates and NATO discussions over recent years and deeply appreciating the participation of United States ground troops;

4. Concerned that once the SFOR mandate ends and related military forces are withdrawn, the parties will be unable to manage the implementation of the Dayton Agreement and fighting may again break out;

5. URGES member governments and parliaments of the North Atlantic Alliance to:

a) support the continuing presence of a NATO-led peacekeeping force of suffi-

cient strength and appropriate structure to ensure the full implementation of the Dayton Agreement including the arrest of the indicted war criminals, as well as the reconciliation and the unity of the country;

*b)* ensure that the international community remains fully engaged in its efforts to foster stability;

*c)* take measures to ensure that the military burden of the follow-on mission

will be adequately shared by European and North American participants;

*d)* promote the creation of an appropriate mandate for the post-SFOR force, in order to ensure as far as possible continuing peace and stability in Bosnia and Herzegovina in particular, and in the former Yugoslavia in general;

6. URGES Europeans to recognize that they have a particular responsibility to assume in the security of their continent.

**N.B. Traduzione non ufficiale**

Risoluzione n. 273 su  
Il mandato della SFOR e il suo proseguimento (\*)

L'ASSEMBLEA,

1. Consapevole del fatto che, sebbene l'operazione IFOR/SFOR sia riuscita a attuare alcuni aspetti degli Accordi di Dayton, la pacificazione e la ricostruzione della Bosnia-Erzegovina siano lontane dall'essere compiute;

2. Convinta che la presenza di truppe straniere e la loro determinazione di ricorrere alla forza contro qualunque forma di violenza impedisca che le parti riprendano le armi;

3. Riconosciuta l'importanza della cooperazione tra truppe NATO e truppe non-NATO e preso atto dell'applicazione concreta e quotidiana in Bosnia-Erzegovina dei principi dei Gruppi di forza interarma multinazionali (GFIM), principi costantemente e universalmente richiamati nei dibattiti dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord e nelle discussioni NATO negli ultimi anni ed espresso vivo apprezzamento per la partecipazione di truppe dell'esercito di terra degli Stati Uniti;

4. Temendo che, una volta giunto a termine il mandato della SFOR e una volta effettuato il ritiro delle forze militari associate alla SFOR, le parti siano incapaci di gestire l'attuazione degli Accordi di Dayton e abbiano a riprendere i combattimenti;

5. ESORTA CALDAMENTE i Governi e i Parlamenti dei Paesi membri dell'Alleanza a:

a) appoggiare la presenza continua di una forza di mantenimento della pace sotto la direzione della NATO, forza che abbia potenza sufficiente e struttura adeguata per garantire l'applicazione integrale degli Accordi di Dayton, compreso l'arresto dei criminali di guerra riconosciuti colpevoli, e la riconciliazione e l'unità del Paese;

b) curare che la comunità internazionale resti pienamente coinvolta negli sforzi in favore della stabilità;

c) adottare misure affinché l'onere militare della successiva missione venga equamente suddiviso tra i partecipanti europei e nord-americani;

d) promuovere la creazione di un mandato appropriato per un dopo SFOR

(\*) Presentata dalla Commissione Difesa e Sicurezza.

per assicurare, ove possibile, il mantenimento della pace e della stabilità in Bosnia-Erzegovina e in generale nella ex-Iugoslavia.

6. ESORTA CALDAMENTE gli europei a riconoscere che essi hanno una responsabilità particolare da assumersi per la sicurezza del loro Continente.